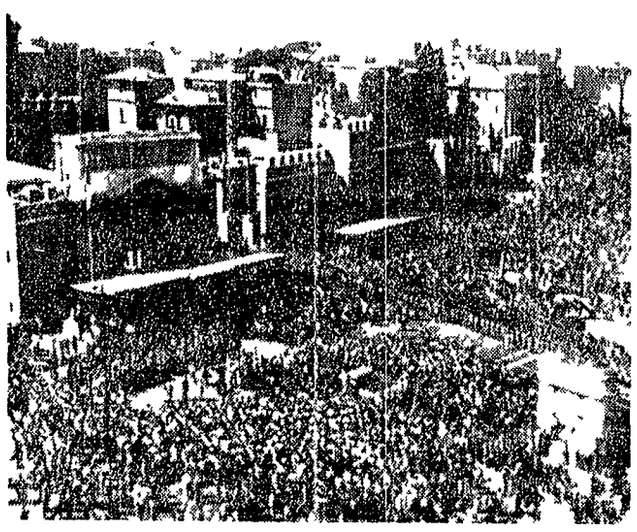
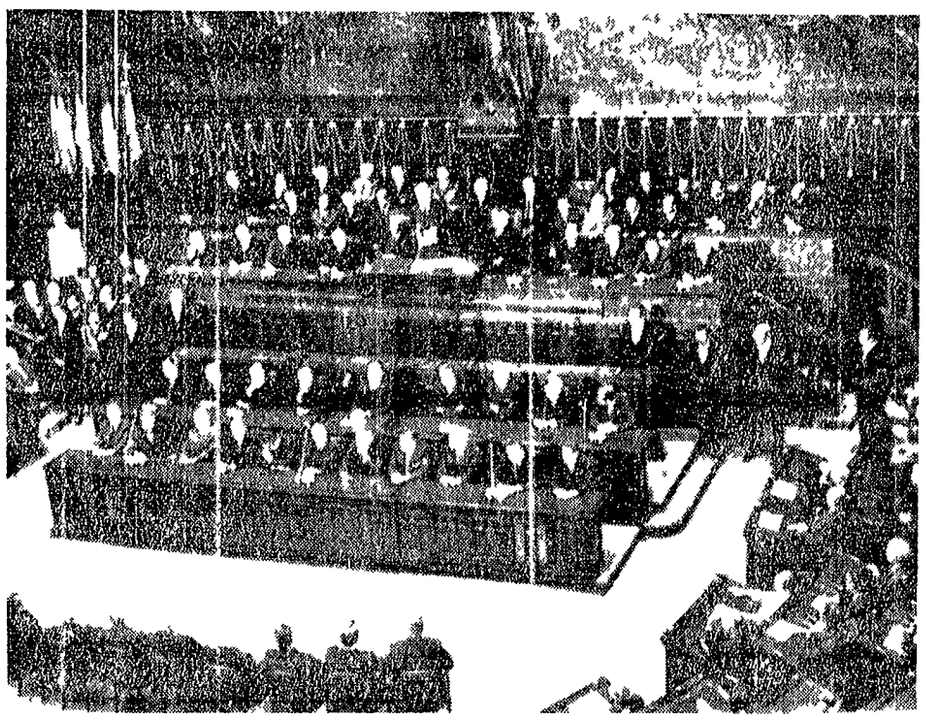
I 100 ANNI DELLA «BRECCIA» DI PORTA PIA



ROMA — Una veduta generale di Porta Pia durante le celebrazioni del centenario (Telefoto ANSA)



ROMA — Il presidente Saragat mentre pronuncia il discorso nel corso della seduta congiunta dei due rami del Parlamento a Montecitorio (Telefoto ANSA)

L'assemblea congiunta di Camera e Senato

Il discorso del Presidente della Repubblica Saragat - Presenti le rappresentanze delle Regioni e delle 38 città medaglie d'oro

ROMA 20 settembre

Nell'aula di Montecitorio il centenario dell'ingresso delle truppe italiane a Roma è stato ricordato con una solenne seduta congiunta del Parlamento Deputati senatori rappresentanti delle Regioni appena costituite e delle Regioni a statuto speciale sindaci dei comuni decorati si sono seduti insieme sui banchi La sala è stata pavesata da bandiere e drappi tricolori mentre quasi tutto l'arco delle tribune era occupato dai gonfaloni delle 38 città medaglia d'oro e dell'università di Padova

Poco dopo le 11 è giunto il presidente della Repubblica accompagnato dai presidenti della Camera e del Senato Pertini e Fanfani che si sono poi seduti ai lati dell'on Saragat Alla presidenza immediatamente al di sopra del banco del governo hanno preso posto i vice presidenti delle due Camere i senatori Secchia Caleffi Spataro e Simone Catto ed i deputati Boldrini Luzzatto Zaccagnini e Lucifredi Al centro dell'emiciclo si sono seduti l'ex presidente della Repubblica Cronchi il compagno Terracini presidente della Costituente il gen Cadorna gli ex presidenti della Camera Leone e Bucciarelli Ducci il card vicario Dell'Acqua il presidente della Corte costituzionale Branca ed i sindaci di Roma e delle altre due città che sono state capitali d'Italia Torino e Firenze Erano presenti anche le rappresentanze delle centrali sindacali

Il discorso di Saragat dinnanzi alle Camere trasmesso anche dalla TV è durato poco meno di un'ora Nella prima parte il presidente della Repubblica si è impegnato in una lunga rievocazione storica intorno ai temi del XX settembre leggendo citazioni tratte da opere di Ruffini Croce Chabod ecc Esprimendo un giudizio complessivo Saragat ha detto che mai come negli ultimi venticinque anni la sovranità del popolo italiano nell'ambito delle sue istituzioni repubblicane e democratiche ha avuto modo di manifestarsi più compiutamente in perfetta armonia con la sovranità della Chiesa cattolica nell'ordine che le è proprio»

Analizzando quindi le singole prese di posizione in ordine alla questione romana da parte della Chiesa e dello Stato il presidente della Repubblica ha tracciato un quadro nel quale risalta una tendenza alla giustificazione degli atti del papato dal '70 ad oggi — atti che seguono come è noto un tragitto tutt'altro che rettilineo — giungendo infine a citare alcune formulazioni del Concilio Vaticano II sulla autonomia e la indipendenza della sfera politica da quella dove opera la Chiesa «Come si vede — ha detto Saragat — siamo lontani dalla intransigenza del 1870 pur nell'immutata fedeltà ai principi Più oltre il Presidente della Repubblica ha sottolineato la consonanza esistente tra i principi informatori della nostra Costituzione repubblicana e quelli proclamati in recenti documenti della Chiesa Saragat ha ricordato a questo proposito che un secolo di lotte del laicato cattolico tutto il movimento di Resistenza il grande contributo di sangue che hanno dato i cattolici nella lotta del colonialismo l'enorme sviluppo della produzione in seguito al progresso della tecnica e alla sete di giustizia che sempre più pervade le coscienze si riflettono pur nella fedeltà immutata a una concezione integralmente umana della vita libera democratica della nostra Costituzione

L'Italia nata dalla libertà [illegible]

Da qui — ha detto riprendendo quasi testualmente quanto aveva scritto in risposta al messaggio di Paolo VI — l'articolo 7 della Costituzione integrato dall'articolo 8 che riba disce l'ovvio principio della libertà religiosa che in un certo senso è la premessa la condizione e direi quasi il compendio di tutte le altre libertà»

Dopo aver citato ampiamente l'enciclica «Pacem in terris» Saragat ha detto che il 20 settembre 1970 è un «giorno di celebrazione degli ideali di giustizia e di pace che trovano lo Stato e la Chiesa sulle stesse posizioni a difesa della civiltà umana» la Chiesa «con il suo prestigio di potere spirituale che parla al mondo l'Italia «con la sua politica di distensione attraverso la creazione di una Europa democratica unita la sua fedeltà alla Carta dell'ONU la sua intransigente tutela della propria indipendenza con l'adesione all'alleanza difensiva atlantica» La conferma dell'impegno atlantico — tema che divide le forze politiche italiane e che le pone dinanzi ad ardui motivi di confronto politico specialmente in questi giorni — è stata formulata in questo caso in un contesto che tende a sottolineare addirittura l'attestarsi dello Stato italiano e della Chiesa cattolica sulle «stesse posizioni»

Nella parte finale del suo discorso il Presidente della Repubblica ha letto che l'Italia ha fatto enormi progressi sul piano economico ma deve anche fare uguali progressi su quello sociale Ha avuto anche un cenno alla questione dei baraccati particolarmente grave a Roma prima di terminare con alcune affermazioni in chiave europeistica

Cadavere di un fiorentino trovato in una grotta presso Udine

FIRENZE 20 settembre

Il cadavere di un giovane fiorentino è stato ritrovato all'interno di una grotta nei pressi di Udine Il corpo in avanzato stato di decomposizione è stato trovato coperto da un cappotto ed era irriconoscibile Vicino c'era una patente di guida consumata e sbiadita che ha permesso di identificare il cadavere Esso apparteneva a Roberto Ristori 19 anni abitante in via Reginaldo Giuliani 50 a Firenze Da qui gli inquirenti recatisi sul posto della macabra scoperta avvenuta in frazione Chialminis nel comune di Nimis in provincia di Udine — hanno potuto risalire alla famiglia

Sembra che il giovane non avesse fatto avere più alcuna notizia di sè al padre dal 1963 anno in cui si trasferì a Roma Qui sembra che si guadagnasse da vivere facendo il cameriere

Nella capitale avrebbe alloggiato presso una pensione Il Ristori aveva anche un precedente penale era stato arrestato e condannato per furto Questo è tutto quello che è dato sapere sulla vita del giovane

Un po' poco per poter comprendere cosa gli sia accaduto

Incendiato un «night club» a Milano

MILANO 20 [illegible]

Il racket dei night club colpisce vivo ogni tanto con imprese di intimidazione e di violenza Questa volta è stato un locale di viale Bianchi 3 il Bucci Dieste che è stato appiccato il fuoco stamattina Verso le 5 40 sono scesi da un auto bianca [illegible] di fronte al locale [illegible] Poco dopo fuggiti

I vigili del fuoco intervenuti [illegible] sono giunti sul posto [illegible] hanno domato l'incendio Il titolare del locale Carlo Maria Milani [illegible] fatto alla polizia [illegible]

Come una festa popolare l'incontro coi bersaglieri

Dalla cerimonia ufficiale a Porta Pia all'aerostato che si chiama «Totocalcio» - Quaranta bande a villa Borghese

ROMA 20 settembre

Migliaia di cappelli piumati e decine di fanfare hanno segnato il centesimo anniversario della breccia di Porta Pia Con una festosa e confusa invasione del centro di Roma i bersaglieri — sono i giovani d'oggi che gli anziani convenuti da ogni parte d'Italia — hanno stipato rapidamente le celebrazioni due meccanismi rigidi delle cerimonie ufficiali trasformando il 20 settembre in un incontro alla buona con alcune migliaia di cittadini romani un incontro nel quale hanno finito per trovare un posto da sigaraia anche i volo dell'aerostato «Totocalcio» elevatosi in volo nel pomeriggio da piazza di Siena e l'arrivo del giro ciclistico del Lazio eccezionalmente avvenuto ai piedi del monumento al bersagliere e dinanzi alla stele che ricorda la storica breccia di cent'anni fa

Le prime due tappe ufficiali di questa giornata si sono svolte dinanzi al monumento al Milite Ignoto e al Gianicolo Al primo appuntamento erano presenti il presidente della Repubblica e le più alte autorità dello Stato al secondo svoltosi dinanzi al monumento che ricorda i caduti del 1870 era il consigliere militare di Saragat ed altre autorità Deposte le corone commemorative le cerimonie si sono spostate a Montecitorio come riferiamo in un altro servizio

A mezzogiorno inoltrato in fine l'attenzione si concentrata intorno a Porta Pia dove tuttavia fin dalla prima mattinata avevano cominciato a darsi convegno i bersaglieri e gli artiglieri giunti a Roma fin dal giorno precedente e nel corso della nottata non che centinaia di famiglie romane che non avevano approfittato della splendida giornata di sole per la tradizionale gita domenicale Nella tarda mattinata tutta la piazza e le vie adiacenti erano dense di folla di militari in attesa del momento più folkloristico e rappresentativo della giornata il passaggio dei bersaglieri e degli artiglieri sotto l'arco di quella porta conquistata cent'anni prima all'Italia

La lunga attesa rotta soltanto dall'improvvisa comparsa di un folto gruppo di massoni che hanno tenuto convegno nel vicinissimo cinema Europa e dall'intervento della polizia contro il gruppetto di radicali di liberali che hanno tentato di deporre una corona di fiori «anticlericale» sul luogo della breccia — è cessata infine con la funzione religiosa tenuta dal cardinale Dell'Acqua a la presenza del presidente del Consiglio Colombo di numerosi ministri e autorità militari dei sindaci di Roma Firenze e Torino

Da lunga l'attesa si è fatta così lunghissima Soltanto poco prima delle due infatti le autorità si sono spostate sul palco allestito in via XX Settembre mentre bersaglieri e artiglieri si apprestavano alla sfilata in una città resa ormai quasi deserta dall'inevitabile rientro dei romani nelle proprie abitazioni Porta Pia comunque è stata attraversata cent'anni dopo da un corteo aperto dalla fanfara con bandiera del primo reggimento bersaglieri e da una compagnia in rappresentanza dei tre reggimenti della stessa arma Seguivano rappresentanze degli artiglieri una compagnia mista dell'esercito e la banda del primo reggimento granatieri di Sardegna Infine le formazioni di bersaglieri e artiglieri in congedo provenienti da varie città d'Italia

La festa del centenario è ripresa con una partecipazione sempre più intensa di pubblico nel pomeriggio

Alle 18 nella sala di Cinque Cesare in Campidoglio è avvenuta la seconda cerimonia celebrativa Erano presenti il presidente del Consiglio Colombo il presidente della Camera Leone ministri deputati il Consiglio comunale invitato per l'occasione autorità Saragat contrariamente al programma ufficiale non è intervenuto Il sindaco Darida ha pronunciato un discorso nel quale ha dovuto tra l'altro ricordare i gravi mali di Roma ricordando per le responsabilità — ai fermando che i problemi della capitale sono stati giunti a livello di esplosione Il sindaco in difficoltà ha letteggiamento mora tenuto dal centrosinistra capitolino non ha trovato per la capitale [illegible] speciali [illegible] tazzi per tutti i comuni [illegible] riforme per la casa [illegible]

Ricevuto da Moro il ministro dell'Economia della RAU

ROMA 20 settembre

Il ministro degli Esteri on Aldo Moro ha ricevuto alla Farnesina il ministro per la Economia della RAU Hassan Abbas Zaki il quale si trova in visita in Italia

Nel corso del cordiale colloquio il quale hanno assistito ambasciatore della RAU in Italia Kamil Murtagi e il direttore centrale degli affari economici del ministero degli Esteri ambasciatore Giovanni Vincenzo Soro sono stati passati in rassegna in modo particolare i rapporti economici tra i due Paesi

Milano

Arrestato fascista con arsenale dentro lo zaino

MILANO [illegible]

Uno zaino con un ricco arsenale di armi e [illegible] stato sequestrato [illegible] dalla polizia [illegible] stello [illegible] una strada centrale di Milano Del giovinastro [illegible] pretesto della minore età [illegible] dieci anni sono state [illegible] AD [illegible]

Scontro fra moto e «1100»: un morto e un ferito

GENOVA 20 settembre

Scontro mortale stanotte alle 3 30 all'km 137 400 della statale 0 nei pressi di [illegible] Vittima [illegible] Pe[illegible] Mineti [illegible] Italia [illegible] Nazionale [illegible] bambino [illegible] MSI Virgilio [illegible] Minetti [illegible] 18enne Franco Minetti [illegible] abitante ad Alto [illegible] alla Acque

Lo scontro è avvenuto in curva frontalmente con una 1100 al volante della quale era Mario Pesce 7enne residente a Multedo Lo scontro [illegible] violentissimo quasi [illegible] della strada Il Minetti [illegible] mentre [illegible] stava all'ospedale [illegible] Minetti è stato [illegible]

Grande folla ai comizi del PCI

Lotta più intensa contro l'imperialismo

Minucci a Torino: «L'Italia deve riconoscere la RDT» - Cossutta a Torre Annunziata: «C'è il pericolo di un intervento armato USA nel Medio Oriente»

TORINO 20 settembre

Parlando al Festival de l'Unità di Torino il compagno Adalberto Minucci membro della direzione del PCI e segretario della federazione torinese ha ricordato la situazione interna le questioni economiche la battaglia che si apre in Parlamento sul decreto governativo La forza delle posizioni di cui il PCI è portatore viene dalle lotte dei lavoratori che vogliono misure capaci di trasformare il tipo di sviluppo economico A questo tipo di soluzione hanno dato vigore nuovo gli elettori che il 7 giugno hanno portato la sinistra alla testa di decine e decine di amministrazioni prima gestite dal centro sinistra Nella sola cintura industriale di Torino — ha ricordato Minucci — sono otto le amministrazioni nate da accordi fra i partiti della sinistra

Le lotte e i nuovi rapporti fra le forze politiche della sinistra indicano la via — ha detto Minucci fra grandi applausi — per costruire nei fatti un'alternativa al centro sinistra Si tratta di un'alternativa che appare necessaria e possibile ogni giorno di più

Passando a delineare i momenti essenziali della situazione internazionale Minucci ha denunciato come la imminente visita di Nixon in Italia sia oggi una grave minaccia alla indipendenza e alla sicurezza nazionale e per il suo stretto rapporto con i drammatici avvenimenti del Medio Oriente Quanto accade in questa zona del Mediterraneo testimonia la volontà precisa dell'imperialismo di estendere il proprio dominio anche a costo dei più gravi rischi per la già precaria situazione del mondo

Il PCI — ha sottolineato Minucci — appoggia senza riserve tutte le forze che in ogni Paese coerentemente si battono contro l'imperialismo e rinnova la sua solidarietà operante ai movimenti che nel Medio Oriente lottano per imporre una giusta soluzione del conflitto

Siamo al fianco del popolo vietnamita — ha detto Minucci — e di tutti i popoli che combattono contro l'imperialismo Perciò rivendichiamo anche una nuova politica estera dell'Italia e denunciamo i vincoli della NATO che impediscono al nostro Paese di trarre la logica conseguenza del recente accordo URSS Germania Federale e di giungere cioè al riconoscimento della Repubblica Democratica Tedesca

Minucci ha concluso annunciando per sabato prossimo a Torino una grande manifestazione antimperialista un corteo partendo da piazza Castello percorrerà il centro e raggiungerà la Barriera di Milano Alla presidenza del comizio erano un compagno del Fronte patriottico greco una delegazione della RDT ed una di lavoratori delle Colonie libere italiane in Svizzera

TORRE ANNUNZIATA 20 settembre

Al festival dell'*Unità* di Torre Annunziata il compagno Armando Cossutta della Direzione del PCI dopo aver parlato della situazione economica della netta opposizione dei comunisti al decreteone e della necessità di una sua radicale trasformazione volta a garantire la soluzione dei problemi più urgenti e in modo particolare quelli del Mezzogiorno si è particolarmente soffermato sulla situazione internazionale

Gli avvenimenti del Medio Oriente — egli ha detto — chiamano tutte le forze popolari alla mobilitazione e alla vigilanza in quanto i pericoli di una ripresa e di una estensione di guerra sono reali Si è tentato in ogni modo di sfoissare il tentativo di una soluzione politica concordata e lo Stato d'Israele che non ha voluto l'accordo e non lo vuole perché si rifiuta di restituire i territori occupati

Se la prospettiva di una soluzione politica — ha proseguito Cossutta — dovesse definitivamente fallire tutto potrebbe essere di nuovo affidato soltanto alle armi La crudele repressione ordinata da re Hussein la minaccia di un intervento militare d'Israele e degli stessi Stati Uniti rappresentano un pericolo gravissimo di portata incalcolabile contro cui sono indispensabili l'iniziativa e l'intervento di tutte le forze democratiche antimperialiste

Oggi — ha proseguito l'oratore — il pericolo di un intervento armato d'Israele in Giordania è incombente così come è incombente il pericolo di un intervento americano Ma che cosa significherebbero questi interventi militari? Certo essi significherebbero un allargamento immediato del conflitto e il crearsi di una situazione esplosiva in tutto il Mediterraneo

Per questo — ha detto Cossutta — acquista un significato molto grave il viaggio di Nixon in Italia Nessuno di noi obietta in linea di principio il fatto che il capo di un Paese che è alleato dell'Italia venga nel nostro Paese Ma che viene a fare Nixon? E in un momento delicato come è quello attuale?

Il popolo italiano farà sentire chiaramente al presidente americano che esso non è disposto ad accettare il vassallaggio dell'Italia al carro della politica americana La grande maggioranza degli italiani ha condannato e condanna la barbara aggressione americana nel Vietnam e in Cambogia

Tanto più grave appare poi la prevista visita di Nixon a Napoli per passare in rassegna la Sesta flotta americana Gli italiani non sono disposti a condividere la politica di aggressione e di guerra degli imperialisti americani L'Italia fa parte della Nato e oggi concretamente e drammaticamente si manifestano i pericoli e le conseguenze della subordinazione del nostro Paese alla politica atlantica l'uscita dell'Italia dalla Nato è condizione di sicurezza e di pace per il popolo italiano

Ma qui ci troviamo dinanzi a qualcosa che è ancora più grave l'utilizzazione di un grande porto italiano quello di Napoli per una dimostrazione di forza da parte della flotta USA La VI flotta non fa parte della Nato è uno strumento esclusivo della potenza americana che centra dunque l'Italia con la Sesta flotta? Perché si deve accettare che dall'Italia partano queste gravissime provocazioni nel momento in cui la situazione nel Medio Oriente è così pericolosa? Se dovesse verificarsi un intervento imperialista nel Medio Oriente ha detto Cossutta — ha concluso — se si dovesse verificare l'estendersi del conflitto in questa parte del mondo tutto il Mediterraneo ne verrebbe coinvolto

L'Italia deve dire perentoriamo ad ogni politica aggressiva deve rifiutare ogni solidarietà con le forze dell'aggressione deve impedire che le sue città le sue basi i suoi uomini i suoi mezzi possano in modo diretto o indiretto venire strumentalizzate dagli imperialisti per la loro politica